

riore alla sua parte auversa, è condannato, come al contrario sarebbe assoluto, se colle non sincere esse avesse ancora meno di vocie ch'esso. **Mà** s'egli non lo riporta, che per l'addizione delle non sincere, bisogna ricominciare la ballotazione sin' à tanto, che l'una, ò l'altra parte abbià più della mità delle voci contraddittorie di sì, ò di nò, sendoche le non sincere non servono, che à sospendere il giudicio, come dice il Codice Veneziano: *Non faciunt iudicium, sed illud impediunt.*

Del resto ci è assai d'abuso nelle elezioni, ed i giudicij di questo Consiglio, dove tutto v'è sovente secondo il capriccio, e l'ignoranza de' giovani, d'e quali è sì pieno. Si che aueua ben ragione il Senatore Giouanni Sagredi di dire nella sua Orazione in fauore del Generale Morosini, che non bisogna stupirsi, se la pluralità di voci era andata subito all' Auogadore Corradi suo accusatore fra tanti Nobili giovani che ricevono ciecamente le prime impressioni, e lascia-

Vedisi
Franc.
Morosini
nelle note;